

AMBIENTE

LE POLITICHE DEL RISPARMIO

I vantaggi della mobilità sostenibile, che tiene fuori dal centro migliaia di auto intercettate dai parcheggi del «Park & ride», riconosciuti con un premio al Comune durante il salone MotechEco di Roma

GIUSEPPE ARMENSE

● Uno che risparmia, solitamente è perché non ha molti soldi da «sperperare». Una città che risparmia fa stare bene anche quelli che, costretti a stringere la cinghia, contano in chi gli dia una mano a vivere meglio. Come risparmiare una città? Sperando meno risorse possibili, cercando di salvaguardare i consumi di beni di prima necessità come l'acqua, limitando il disordine procurato da fenomeni spesso difficilmente governabili come il traffico o, peggio, la sicurezza di chi è, per definizione (pedone o mamma con carrozzella) utente debole della strada.

Per tutti questi motivi, economici ma prima ancora ecologici, per la quinta volta nel breve volgere di un anno è stata premiata l'azione intrapresa dall'amministrazione comunale al fine di modificare le abitudini dei baresi quanto a modalità di trasporto. Meno auto in coda nelle strade del centro fanno risparmiare: aria vitale che ser-



Le biciclette della stazione di noleggio davanti al palazzo dell'Economia (sede dell'assessorato) in corso Vittorio Emanuele. L'uso di mezzi non motorizzati per percorrere le brevi distanze verso luoghi di lavoro o di studio, combinato con il potenziamento del servizio di trasporto pubblico sono ingredienti ritenuti universalmente essenziali per superare l'attuale momento di crisi energetica



Diminuiti i livelli di emissione in atmosfera di anidride carbonica, idrocarburi, monossido di carbonio e ossido di azoto

Una tonnellata di smog in meno

Calcolati i vantaggi dell'uso delle bici a noleggio tra settembre 2007 e maggio 2008

in aria 1,33 tonnellate in meno di anidride carbonica, 24,5 kg in meno di idrocarburi incombusti e monossido di carbonio e 8,3 kg in meno di ossidi di azoto.

L'esito è alla base del premio che, nel corso dei lavori di MotechEco, il salone della mobilità sostenibile di Roma, **Sebastiano Venneri**, vicepresidente nazionale di Legambiente, ha consegnato all'assessore barese alla Mobilità, **Antonio Decaro**, in rappresentanza del Comuni di Bari. In particolare l'avvio del programma «Bicincittà», bici a noleggio che presto passeranno

dalle attuali 45 a 410 postazioni, hanno convinto la giuria ad assegnare il riconoscimento perché: «il nuovo servizio di bike sharing ha dato un forte impulso alla mobilità ciclabile in una delle poche realtà del Meridione che stanno cercando di avviare un processo di ristrutturazione del sistema di mobilità urbana».

«Le biciclette del bike sharing - dice Decaro - sono state prelevate 9.050 volte percorrendo 8.300 km, sulle strade cittadine con un indice di percorrenza media per singolo prelievo pari a 920 metri».

Piano di sensibilizzazione e mercoledì una manifestazione

Donne, la consulta si mobilita per la raccolta differenziata

● Anche sulla capacità di vincere la diffidenza e innescare un processo virtuoso si misura la capacità delle donne «di essere sempre più e meglio componenti attive della crescita della società». Così **Mariella Carrieri**, presidente della Consulta regionale femminile, che quest'anno ha deciso di caratterizzare l'impegno femminile sul tema (di stringente attualità) dei rifiuti e della necessità di passare in maniera decisa e senza tentennamenti a processi sempre più spinti di gestione, a partire dalla raccolta differenziata domiciliare.

Il sistema di raccolta, che per i 30mila abitanti di Japigia ha indotto radicali cambiamenti (dal beneficio di poter godere per due annualità di seguito di uno sconto del 10% sulla tassa rifiuti, a vialoni sgombri di rifiuti a fronte dell'eliminazione di una buona parte dei cassonetti stradali), facendo salire la quota di raccolta differenziata della città da meno del 10% del 2005 al 16,8% di adesso (ma Japigia, da sola, separa il 47% degli scarti), sta per approdare nei quartieri di Poggiorefranco e San Pasquale.

«Lungi dall'essere passive spettatrici dello scempio ambientale che si sta perpetrando nella vicina regione Campania, la Consulta ha promosso, su iniziativa del Consiglio direttivo e della sua

commissione di studio sull'ambiente, una «Campagna di educazione ambientale», parlare oggi di pari opportunità - dice ancora la presidente Carrieri - non significa solo poter raggiungere, per le donne, un'equilibrata rappresentanza in politica e parità di trattamento con gli uomini nel lavoro, ma vuol dire far comprendere che tutti i cittadini hanno parimenti diritto alla salute, ad un ambiente salubre, in generale ad una migliore qualità della vita».

La corretta gestione dei rifiuti ha un effetto evidente proprio, in generale, sulla qualità della vita. Il disegno che sovrasta tale gestione ha infatti come obiettivo ultimo quello di cancellare le discariche (legali e illegali) dalla nostra vita, facendo in modo che gli scarti vengano riciclati, riutilizzati, rimessi nel ciclo

produttivo. Insomma, come dice il titolo del convegno che fa parte di questa iniziativa della Consulta e che si terrà mercoledì pomeriggio, alle 17, nell'aula del Consiglio regionale, i rifiuti hanno necessità di superare il guado dell'emergenza, per divenire risorsa. Il 6 giugno, poi, dalle 9 alle 13, in piazza Libertà, ci sarà una manifestazione pubblica dal titolo «Differenziamoci», depliant informativi e sacche tela (riutilizzabili) verranno distribuiti a tutti.



Mariella Carrieri



L'assessore Antonio Decaro

Toccata quota 420 iscrizioni alle attività sportive gratuite offerte da Comune, Circostrizione Carrassi e Coni

Il campus estivo di Parco 2 Giugno fa il pieno «Così si presidia il territorio contro i vandali»

● Quattrocentoventi domande di iscrizione. Il campus estivo (gratuito) nel polmone verde di Parco 2 Giugno fa il pieno. E il Coni provinciale è «costretto» a raddoppiare i propri istruttori. La conseguenza è che, per venire incontro al gradimento dei cittadini, dal gabinetto del sindaco arrivano altri fondi per coprire l'aumento delle spese.

Porte aperte al parco, dunque. Dal 6 giugno, dopo il prologo di questa ultima quindicina di maggio, si parte a pieno regime con le attività mattutine (dal risveglio muscolare alle arti marziali) e quelle serali (con tanto di attività ricolte ai non più giovanissimi). Si allungherà, di conseguenza, anche l'orario di fruibilità del parco con chiusura a mezzanotte nei mesi caldi dell'estate (ci sarà Parco in festa, e allo sport verranno abbinate le ormai tradizionali manifestazioni culturali e ricreative). Sin d'ora, comunque,

con un provvedimento in deroga al precedente regolamento, si procederà a sanare l'anomalia dei bagni pubblici interni il cui orario di servizio è «stranamente» sfalsato e anticipato rispetto alla chiusura del parco stesso (fuori dal periodo estivo, i cancelli vengono serrati alle 21).

«Il denso programma di attività previste nel parco - commenta il presidente della commissione Sport, Cultura e Comunicazione della circostrizione Carrassi-San Pasquale, **Ciki Campanella** - è la migliore risposta alle polemiche delle settimane scorse riguardo la sicurezza. Bisogna rendere vivi i luoghi di aggregazione. È una ricetta che da sempre funziona come efficace deterrente contro vandali e microcriminali. Certo, sono state ribadite ricette quali l'apposizione di telecamere di sicurezza, ma la presenza della gente, di tanta gente fino a notte fonda vale più di qual-

siasi sistema di videosorveglianza. Ben vengano le telecamere, così come ben venga il rifacimento delle opere di perimetrazione del parco che, ormai, dopo tanti anni, non garantisce più in alcuna maniera l'impermeabilità dei luoghi. Io però ho sempre fiducia, come dimostra la grande adesione all'iniziativa «Il parco e lo sport» che i cittadini siano ben capaci di riappropriarsi delle proprie cose, delle città, se le istituzioni gliene danno l'occasione. I vandali che vogliono distruggere quanto di buono viene realizzato, una comunque il fiato corto. Come dimostrato ampiamente ad esempio con la sostituzione periodica dei canestri di venti, l'amministrazione non si stancherà mai di controbattere punto punto a questo che io definisco strano disegno atto ad aumentare quel senso di insicurezza che evidentemente fa comodo a qualcuno cavalcare». [g. arm.]



Parco 2 Giugno e, nel riquadro in alto a destra, il consigliere Ciki Campanella

«Io, donna calva e ironica»

La lettera di una lettrice sull'imbarazzo che suscita la cosiddetta diversità

Da una nostra lettrice riceviamo la nota che segue a proposito delle vere o presunte «diversità».

● «My sister's keeper» di Nick Cassavetes, è il trailer più cliccato delle web tv dell'etere. Le immagini stanno impazzendo sui blog americani di cinema e gossip. La storia di una madre che, per solidarietà nei confronti della figlia che sta combattendo contro la leucemia, si rade i capelli a zero. Leggendo tutto questo mi sono accarezzata la testa, come ogni mattina prima di radermi, con la stessa quotidianità di un uomo prima di andare in ufficio o di una donna quando decide di indossare la gonna e si accorge di aver saltato l'appuntamento dall'estetista.

Mi sono chiesta il motivo per cui bisogna associare necessariamente una testa fiera di non avere i capelli ad una malattia mortale, trasmettendo un messaggio triste, scoraggiando tutti coloro che non hanno la forza di denudarsi e buttar via la parrucca o il cappello. Meglio ancora prendersi poco sul serio come la sottoscritta che quando va in vacanza con le amiche, che litigano perché hanno perso il phone, finge di averlo per-

so, e solo dopo qualche secondo di silenzio tutti scoppiano in una fragorosa risata.

Scrivo a nome di tutti coloro che non possono, e che non hanno voglia di essere strumentalizzati dalle enfatiche e mediatiche legate ad un momento cinematografico, attraverso un'attrice come Cameron Diaz, molto di moda, e che hanno truccato peraltro con un tocco di scena poco abile (la sua testa ha una forma così grande... che se fosse tutto cervello...) spaventata dal rasoio che forse le avrebbe concesso un'interpretazione più verosimile.

Quello di chi vive senza capelli è un modus vivendi uguale a quello di tutti gli altri con un referto di esami clinici perfetto, anzi fin troppo (sono a dieta da una settimana). Piuttosto elogiama la bellezza! Lancio ufficialmente un appello a tutti i registi e attori famosi e non di pensare alla progettazione di un contro-Cassavetesfilm! Chiamiamolo «Volo ut est. Sii te stesso». Sono disposta a fare la protagonista. Chiamatemi finché siete in tempo altrimenti Francis Ford Coppola vi farà le scarpe.

Ines Pierucci

Massi sui binari, panico su un treno delle Sud-Est

Convoglio ammassato, ma nessun ferito. Un testimone: «Ho visto alcuni ragazzini giocare sulle rotaie»

● Pomeriggio rovente sui binari della linea Sud Est. La bravata di qualcuno avrebbe potuto provocare una tragedia per i ferrovieri ed i passeggeri che ieri viaggiavano sul treno delle 16.10 (numero 23, automotori 85 e 86), diretto da Bari verso Putignano.

Tre quarti d'ora di sosta (dovuti al posizionamento sui binari di grossi massi di cemento al chilometro 2+354 sulla tratta Mungivacca-Carbonara, all'altezza di una curva nelle immediate vicinanze del campo sportivo «Rana») hanno provocato panico e ritardo ai malcapitati protagonisti della vicenda. Circa un'oretta, infatti, è occorsa per ripristinare la situazione di normalità. Resta possibile grazie ad un intervento «tecnico» (non è servito il supporto della sopraggiunta macchina motrice considerato che per fortuna non si è verificato deragliamento): «Si è trattato di un gesto sconsiderato - commenta il capo-



treno Padolecchia - perché le pietre erano disposte una sull'altra quasi ad erigere un muro».

Per i rilevamenti del caso sono intervenuti anche polizia e carabinieri. «Nel primo pomeriggio - racconta un testi-

mone diretto - ho notato lo strano movimento di alcuni ragazzini in corrispondenza delle rotaie. Ho pensato che fossero i soliti appostamenti nel tentativo di rubare i palloni che dal campo di calcio finiscono oltre la rete di re-

cinzione». Nel conto, da registrare solo ammaccature e danni all'apparato frenante della vettura (costretta al rientro in stazione centrale) e, oltre allo spavento, nessuna ripercussione sulle persone.

[liperpaolo paterno]